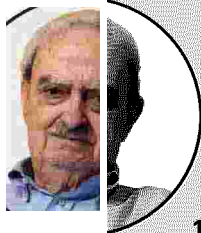


Le primarie sono un'offesa per chi ama la politica

EMANUELE MACALUSO

Cosa è un partito? Come funziona la sua democrazia interna? Quali sono le ragioni che spingono un cittadino a iscriversi ad un partito? A volte non basta un saggio di scienza della politica o di sociologia che possa dare una risposta a questi interrogativi. E men che mai un talk-show. Oggi, guarda un po', invece ci aiuta la cronaca di un quotidiano che racconta cosa è il tesseramento in una città come Napoli.

I cronisti de *La Repubblica* hanno ripreso in un video come si svolgeva il tesseramento nel circolo Pd di Miano, quartiere di Napoli. In esso si vede il mercatino delle tessere: un signore ripagava con 10 euro ogni cittadino che si presentava. Lo stesso modus operandi si è verificato in altri circoli. Il presidente Orfini che, dopo le dimissioni di Renzi, regge il Pd ha inviato a Napoli il deputato milanese Emanuele Fiano il quale ha constatato che i fatti raccontati dal giornale erano veri ed ha nominato Graziella Pagano, una militante che conosco da tempo ed ex senatrice, commissaria di quel circolo. Ma leggo, sempre su *La Repubblica*, che oltre Miano anche nei circoli di San Carlo, Castellammare, Bagnoli, Quarto, si sono verificati episodi



come quelli rappresentati nel video.

Come ho già scritto su questo spazio, i circoli del Pd, a norma di statuto interno, sono chiamati a votare per definire le quote percentuali di chi si candida a segretario, ai fini della partecipazione alle primarie. È evidente che ci sono sostenitori di qualche candidato che lavorano nella maniera descritta. Il problema, però, non è solo quel che succede a Napoli o in altre città dove si svolge la campagna per il tesseramento. Infatti emerge, ancora una volta, cosa è questo partito e cosa sono le cosiddette primarie.

Un cittadino dovrebbe tesserarsi perché in quel partito a cui si rivolge trova programmi, idee, valori che considera validi per un suo impegno nella battaglia politica che si svolge nella società. Nel Pd, invece, il tesseramento è la corsa dei candidati alle primarie. E, ciò avviene nella prima fase. Poi, nella seconda fase, quando queste primarie si svolgeranno, tutti i cittadini, non solo i tesserati, possono votare pagando 2 euro e dichiarando di essere elettori del Pd. Proprio a Napoli, ma anche in altre città, sappiamo come sono andate le cose a questo proposito. Diciamo la verità: questa pratica è un'offesa a chi considera ancora l'impegno politico come parte della sua vita. Il problema, pertanto, ancora una volta è: ma cosa è questo Pd?